

LA SOCIETÀ MERLO È STATA PROTAGONISTA DI UN INTERESSANTE PROGETTO ARCHEOLOGICO. LO SCORSO AUTUNNO DUE SUE MACCHINE, UNA PIATTAFORMA AEREA SEMOVENTE PLATFORM MPR 30 E UN TELESCOPICO MULTIFARMER 30.9 CLASSIC2, HANNO PRESO PARTE

DI DANIELA STASI

“Un prezioso contributo alla ricerca archeologica. Un incontro tra antichità e modernità, tra ciò che rimane di un lontano passato glorioso e le tecnologie odierne. Lo scorso autunno, la società Merlo ha messo le proprie macchine al servizio della storia, dando il via a impieghi differenti da quelli per cui i mezzi stessi sono stati originariamente progettati e sconfinando così in settori mai “bazzicati” prima. Nel dettaglio, una piattaforma aerea semovente Platform MPR 30 e un telescopico Multifarmer 30.9 Classic2 hanno partecipato attivamente agli studi nel sito archeologico situato a due chilometri da Benevagienna, in provincia di Cuneo, dove imperano i resti della città romana di Augusta Bagiennorum, sorta su un’area particolarmente fertile e pianeggiante detta Piana della Roncaglia. Le ultime ricerche, dirette da Maria Cristina Preacco della Sovrintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo di Antichità Egizie, hanno interessato la zona del Capitolium, dove una volta sorgeva il Tempio Maggiore dedicato alla triade capitolina (Giove, Giunone e Minerva), i cui resti emergono dal terreno per circa tre metri. ■

ALLE RICERCHE NEL SITO DI BENEVAGIENNA, NEL CUNEESE

## Viaggio nel



SOLLEVAMENTO IN CANTIERE

TEMPO



## ALL'ALTEZZA DELLA SITUAZIONE

La piattaforma aerea Merlo Platform MPR 30 è stata utilizzata per documentare topograficamente e realizzare fotografie aeree dei nuovi scavi. Perché proprio questa macchina? Soprattutto per la necessità di salvaguardare il sito archeologico. Infatti, la sua collocazione in un ambiente di terreni fangosi ha reso indispensabile un mezzo capace di spostarsi e manovrare agevolmente in fuoristrada estremo e, nel contempo, in grado di muoversi con delicatezza per non recare danno alle zone di rinvenimento dei reperti. La MPR 30, appartenente insieme ad altri due modelli alla gamma Platform MPR, ha svolto egregiamente il suo compito: grazie alle sue prestazioni, il sito è stato ampiamente fotografato da 30 metri di altezza, consentendo agli archeologi di realizzare una rigorosa mappatura fotografica dell'intero insediamento.

[www.merlo.com](http://www.merlo.com)

### Cuore semovente

È in grado di garantire la specializzazione di un sistema semovente tradizionale, la mobilità fuoristrada di un sollevatore telescopico e la velocità di trasferimento di una piattaforma su autocarro. La Platform MPR 30, conforme alla normativa EN 280, è il sistema per il sollevamento di persone e attrezzature, capace di assicurare la medesima maneggevolezza di un autoveicolo fuoristrada. Fulcro del sistema è il telaio semovente, dotato di torretta girevole con cabina di guida, di braccio telescopico articolato con piattaforma porta-persone e di sospensioni idropneumatiche con livellamento automatico. Tra le caratteristiche principali, l'antenna jib, con elevazione autonoma ( $\pm 90$  gradi) e di brandeggio su 180 gradi (come optional). Da precisare inoltre che il sistema di movimentazione idraulica con rinvii meccanici migliora notevolmente la velocità di movimento nella zona di lavoro. Infine, massima attenzione alla sicurezza: la MPR 30 lavora in modo assolutamente sicuro con inclinazioni del telaio fino a tre gradi rispetto al piano orizzontale. Non è tutto. A bordo, il sistema di sicurezza garantisce costantemente la verifica automatica della stabilità della piattaforma, bloccando in automatico i movimenti aggravanti del braccio, qualora si verifichi una condizione al limite della stabilità, e consentendo solo il ripristino della configurazione di lavoro sicura.

### MASSIMA PROTEZIONE

La MPR 30 è equipaggiata di un braccio telescopico di tipo articolato, con segmenti a sfilo telescopico che scorrono su pattini antifrizione registrabili. Tra l'altro con il fine di garantire la massima protezione dagli urti e dai danneggiamenti, tutti gli elementi, le tubazioni idrauliche e i cavi elettrici sono montati internamente. È da mettere in evidenza anche il braccio superiore dell'articolazione, prodotto in acciaio ad alta resistenza con struttura a sezione esagonale.



# SOLLEVAMENTO IN CANTIERE

## GARANZIA DI PRATICITÀ

Rotazione idraulica sull'asse verticale fino 90 gradi e dispositivo di aggancio-sgancio per il cambio di configurazione. Queste le due principali dotazioni della piattaforma della MPR 30, alle quali si aggiungono una presa elettrica da 220 Volt con interruttore di rete sulla base della torretta e una condotta per il passaggio di aria o acqua. In cantiere il trasferimento può essere comandato direttamente dalla piattaforma: la velocità massima è di sei chilometri orari con braccio basso e di un chilometro orario con braccio sollevato.

## STERZATURA IN TRE MODI

La servoassistenza idraulica è garantita su tutte e quattro le ruote motrici, riempite con polimeri poliuretanicici di ultima generazione. A seconda delle specifiche esigenze, l'operatore può selezionare tre modi di sterzata: sulle ruote anteriori, a volta corretta e a granchio.

## PLATFORM MPR 30

Portata massima (con due persone)	225 kg	Rotazione del jib (optional)	±90 gradi
Altezza operativa massima	30,3 m	Massima inclinazione operativa	3 gradi
Sbraccio operativo massimo	16,8 m	Motore Deutz a emissioni ridotte	4 cilindri turbo
Rotazione della torretta	400 gradi	Potenza a 2.400 giri/min	74,9 kW
Rotazione della piattaforma	±90 gradi	Trasmissione	Idrostatica
Salita/discesa del jib	±90 gradi	Velocità massima	40 km/h

# SOLLEVAMENTO IN CANTIERE

## Antichi fasti

Sottoposto a tutela archeologica dal 1933, il sito di Augusta Bagiennorum rappresenta un complesso di grande importanza storica-archeologica, in epoca romana un caposaldo per l'urbanizzazione, la penetrazione romana e lo sfruttamento agricolo del territorio insieme ai centri di Pollentia (Pollenzo) e di Alba Pompeia (Alba). Il nome di Augusta Bagiennorum, fondata probabilmente in epoca augustea, alla fine del primo secolo a.C., deriva dai Bagienni, tribù ligure insediata in un ampio territorio dell'attuale Piemonte, a Sud del Po. L'area archeologica conserva i resti del Foro cittadino, di un teatro e di un anfiteatro.



## ARCHEOLOGO TELESCOPICO

La sua vocazione è agricola, ma gli equipaggiamenti di cui è dotato gli consentono di essere impiegato brillantemente nei settori più vari. Alla Piana della Roncaglia, per le attività di scavo, insieme agli archeologi, è sceso in campo anche un Multifarmer 30.9 Classic2, una macchina innovativa che, semplice da guidare grazie alla trasmissione idrostatica a controllo elettronico, è dotata di tre modi di sterzata e, sue peculiarità principali, di un attacco a tre punti e di una presa di forza posteriori. Tra le dotazioni spicca il dispositivo di sospensione idropneumatica del braccio telescopico BSS (Boom Suspension System), in grado di assicurare un'efficace azione di ammortizzazione delle sollecitazioni che vengono trasmesse al carico trasportato. Le sue caratteristiche si sono rivelate particolarmente adeguate per movimentare con precisione e delicatezza le casse contenenti i reperti rinvenuti all'interno del sito e trasferirli senza scossoni fino all'area di raccolta e catalogazione; tutto senza mai "invadere" l'area di scavo, grazie ai 5,6 metri di sbraccio operativo. Il 30.9 Classic2, con una portata di 3.000 chilogrammi, un'altezza di sollevamento di 8,55 metri e un motore turbo aftercooler a quattro cilindri da 85 chilowatt, è il top della gamma Multifarmer (composta da altri cinque modelli), insieme al 30.9 Top2, dotato del sistema Merlin (Merlo Local Interactive Network), che consente la gestione elettronica dell'attacco posteriore a tre punti e il controllo della coppia della presa di forza.

## MULTIFARMER 30.9 CLASSIC<sup>2</sup>

Portata massima	3.000 kg
Altezza massima di sollevamento	8,55 m
Sbraccio massimo	5,6 m
Portata alla massima altezza	2.500 kg
Portata al massimo sbraccio	600 kg
Motore 4 cilindri (Euro 2)	Turbo aftercooler
Potenza a 2.400 giri/min	85 kW
Trasmissione	Idrostatica
Velocità massima	40 km/h
Massa totale a vuoto (con forche)	6.650 kg

Pompa idraulica	Ingranaggi
Presa di forza posteriore	540/1.000 giri/min
Presa di forza anteriore (optional)	1.000 giri/min
Attacco a tre punti posteriore	Di serie
Correttore di inclinazione trasversale	Di serie
Portata dell'attacco posteriore a tre punti	4.300 kg
Sistema di comando e controllo	Convenzionale
Massa rimorchiabile	Fino a 20.000 kg
Pneumatici	17.5LR24